

Bur n. 99 del 02/12/2008

Veterinaria e zootecnia

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 3300 del 04 novembre 2008

Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie dei bovini allevati nel Veneto per la produzione di carne e di latte. IMPEGNO DI SPESA.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore alla Tutela del Consumatore, Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

L'allevamento bovino, con le sue due principali specializzazioni (allevamento da carne e quello da latte) rappresenta una delle principali attività della zootecnia regionale.

Negli ultimi anni si sono verificate una serie di situazioni sfavorevoli legate tra l'altro all'espansione dei mercati, all'incremento dei costi delle materie prime, all'aumento del livello sanitario richiesto dalla normativa comunitaria e, non da ultimo, alla sempre più elevata spinta genetica degli animali da riproduzione. Tali problematiche sono alla base delle criticità degli allevamenti bovini da latte e da carne nella Regione del Veneto.

In particolare, per quanto attiene alla produzione di carne bovina, la Regione del Veneto è diventata, nel corso degli ultimi anni, il bacino più rilevante a livello nazionale per la produzione di carne, rappresentando circa il 30% del mercato nazionale di animali da carne. Per mantenere l'attività produttiva di questo settore è necessaria l'importazione annua di circa 400.000 capi da ristallo dalla Francia e altri 100.000 capi dai paesi dell'Est Europa. Questo, ovviamente, espone la nostra Regione a subire gli effetti negativi delle turbative che si creano sia a livello di mercato che a livello sanitario, come si è verificato nei primi mesi dell'anno 2008, con un forte decremento delle importazioni di bovini dalla Francia, a causa dei vincoli imposti per il contenimento della Blue Tongue, malattia diffusa nel nord Europa.

Tale molteplicità di provenienza, spesso da paesi dell'Est Europa come Slovacchia, Ungheria e Polonia, pone non pochi problemi di ordine sanitario a livello di allevamenti di destinazione. Tali rimescolamenti di animali di diversa età e stato sanitario sono fattori di rischio estremamente importanti che devono essere studiati con attenzione con l'obiettivo di definire corrette strategie gestionali ed elaborare efficaci protocolli vaccinali. Si deve inoltre verificare la fattibilità di collaborazione con Istituzioni ed Enti dei Paesi membri interessati, al fine di instaurare un reciproco e proficuo scambio di informazioni sanitarie e tecnico scientifiche.

Inoltre l'evoluzione dell'allevamento bovino da latte negli ultimi 30 anni è stata caratterizzata da aspetti decisamente positivi quali l'aumento della produzione, il miglioramento delle condizioni sanitarie dell'allevamento e delle caratteristiche igienico-sanitarie delle produzioni stesse, ma anche dalla contrazione numerica delle aziende e soprattutto il peggioramento degli indici di fertilità. Appare opportuno, pertanto, attuare un programma di implementazione di raccolta di tutti i dati riproduttivi, produttivi e sanitari degli animali presenti nelle allevamenti da riproduzione, in modo da ottenere le informazioni necessarie per attuare gli opportuni piani di intervento finalizzati al miglioramento della fertilità.

Sia nell'ambito della filiera da carne che nella produzione di latte appare, pertanto, opportuno coinvolgere i Veterinari liberi professionisti aziendali nella raccolta delle informazioni relative allo stato sanitario degli animali presenti negli allevamenti bovini della regione Veneto, assegnando in tal modo a questi professionisti il ruolo di primi interlocutori nella prevenzione e nel controllo delle problematiche sanitarie degli allevamenti bovini. Il Piano Sanità Animale e Sicurezza Alimentare approvato con deliberazione 7 ottobre 2008, n. 2888, all'allegato A prevede uno specifico capitolo relativo alla sorveglianza epidemiologica. Nell'ambito di tale attività il presente provvedimento intende focalizzarsi

soprattutto sulla raccolta dati inerente lo stato sanitario degli animali provenienti da Stati Membri e destinati agli allevamenti da carne, con l'obiettivo, tra l'altro, di far acquisire maggiori conoscenze e competenze al Servizio diagnostico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

La Regione del Veneto, nel corso degli ultimi anni ha emanato diversi provvedimenti per tutelare le produzioni da carne e da latte site nel territorio regionale, e si vuole pertanto, con la citata DGR 2888/2008 e con il presente provvedimento, operare un raccordo delle diverse iniziative.

In tale ottica, il progetto si articola sui seguenti ambiti di azione:

- 1) indagine epidemiologica relativa allo stato sanitario degli animali introdotti nel territorio regionale;
- 2) raccolta di dati produttivi relativi all'ipofertilità degli allevamenti bovini da riproduzione;
- 3) studio relativo alla modalità di acquisizione delle informazioni sanitarie in possesso dei veterinari liberi professionisti;
- 4) valutazione dei parametri clinici ed ematologici degli animali provenienti dai Stati Membri al fine della tutela del Benessere animale, anche attraverso l'attivazione di specifici corsi di formazione;
- 5) collaborazione con Istituti e Enti di Paesi Membri interessati ad instaurare un reciproco scambio di informazioni sanitarie e tecnico scientifiche.

Si ritiene, pertanto, opportuno assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie la somma di Euro 200.000,00 per lo studio delle problematiche sopra esposte in quanto, oltre a possedere come laboratorio pubblico le necessarie competenze tecniche, rappresenta il punto di incontro tra ente pubblico e allevatori e, soprattutto, tra veterinaria pubblica e privata, garantendo lo scambio di informazioni tecnico scientifiche necessarie alla realizzazione del progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n. 3995/2002, n. 4176/2003, n. 4177/2003, n. 1754/2004, n. 1188/2005, n. 4318/2005 e n. 1910/2007;

VISTO il Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 196;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2888/2008;

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2008 n. 2.]

delibera

1. di approvare quanto esposto in premessa;
2. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, un finanziamento di Euro 200.000,00, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la realizzazione delle attività previste dal presente programma. Al medesimo Istituto compete, altresì, la gestione contabile e amministrativa;
3. di impegnare l'importo di Euro 200.000,00, la somma di cui al punto 2), al capitolo 60013 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di liquidare la somma assegnata al punto 2), nella misura del 60% all'approvazione del presente provvedimento ed il saldo al consuntivo delle spese sostenute da presentarsi entro il 30/09/2009;
5. di demandare al competente Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale ed Igiene Alimentare l'espletamento degli adempimenti tecnici e contabili per l'attuazione del presente provvedimento.